

PELEGRINAGGIO "AMICI DI MARY WARD" 15 giugno 2019

"Ricordate sempre che Dio deve essere lo scopo finale di tutte le nostre azioni . Allora troverete grandi soddisfazioni, e tutte le cose vi sembreranno facili e raggiungibili".

Mary concepì il progetto di pellegrinare personalmente a Roma, per supplicare il Papa a voler concedere l'approvazione dell'istituto.

L'inverno era le porte. E, le strade malfide a causa della guerra dei trent'anni che infieriva in Europa, eppure Mary non esitò, la volontà di Dio la sospinge ed Ella si mette in cammino . Presero la via di Bruxelles, Treviri, Lorena, Alsazia e poi lungo il Reno fino a Basilea .

Qui una breve sosta poi via verso sud - est nel cuore delle montagne, la candida magnificenza delle Alpi nevose si spiegò davanti alle Pellegrine e nello spettacolo di 1000 ruscelli e dei duri ghiacciai . Neve, neve solo neve e ghiacci; un freddo intollerabile, sentirsi sdruciolevoli, sotto la minaccia continua di valanghe, così si procedeva faticosamente finché fu raggiunta la cima del San Gottardo. Qui inizia la discesa, ancor più difficile e pericolosa, per le stanche viaggiatrici. Finalmente arrivarono nella Pianura padana.

Maria era sollecita a proseguire il viaggio; erano in cammino da 9 settimane ed era prossimo il mattino del 24 dicembre.

Finalmente sul lontano orizzonte, nell'oro del tramonto si profila Rona e i bagliori della cupola di San Pietro. O Roma nobilis!

Maria si buttò in ginocchio a salutare a Santa città, *inchinandosi spiritualmente ed umilmente fin da quel momento a ciò che avrebbe deciso nei suoi riguardi la santa sede.*

Nelle note di Natale le nordiche pellegrine entrarono in città. Le porte delle chiese erano spalancate, sfolgorio di luci... tutto annunciava al mondo la forza onnipotente del Bimbo divino.

Solo un Bimbo! Solo una Donna!



Ma Dio è più potente nei deboli!